



Tutti pazzi per la medicina
Brescia lancia un modello di medicina partecipata per il grande pubblico
Rigore scientifico e divulgazione coinvolgente:
l'alchimia di successo dei Pomeriggi della Medicina

Una seduta psicoanalitica in cui è la medicina a stendersi sul lettino per analizzare le proprie nevrosi, dipendenze e grandi tabù. Un inedito “dietro le quinte” della prevenzione. Il cervello raccontato da tre neuroscienziati che lo osservano ciascuno da una insolita prospettiva. E ancora gli interrogativi aperti sulle scelte di fine vita, il futuro dietro l'angolo preannunciato dalla medicina di precisione, il dilemma dell'aria malata – subire o difendersi? – e un piccolo vademecum per aspiranti centenari, che incrocia genetica e stili di vita. Tutto questo sono i Pomeriggi della Medicina 2016, il modello di incontri partecipati ideato dall'Ordine dei Medici di Brescia insieme al Comune di Brescia, per parlare di scienza e salute con il coinvolgimento dell'intera cittadinanza. Un progetto che ha ottenuto uno straordinario successo di pubblico, e che si propone come modello anche per città più grandi.

Brescia, 17 febbraio 2016 – Medicina e divulgazione si danno appuntamento a Brescia, per la terza edizione dei Pomeriggi della Medicina, ciclo di otto incontri – dal 2 marzo al 21 aprile 2016 - che richiamerà figure di profilo scientifico internazionale.

Il progetto ha preso il via nel 2014 sull'onda di una scommessa: parlare di salute e delle nuove frontiere aperte dalla ricerca medica riuscendo a coinvolgere il grande pubblico, con una proposta innovativa che abbina rigore scientifico, taglio dialogico e una formula chiara e fruibile da tutti.

Un obiettivo raggiunto con il tutto esaurito nell'Auditorium San Barnaba, il salotto buono nel cuore di Brescia che ospita il ciclo di incontri, promossi dall'Ordine dei Medici di Brescia insieme al Comune di Brescia, con il fondamentale supporto di Fondazione ASM.

Dopo il rodaggio delle prime due edizioni, nel 2014 e 2015, i Pomeriggi della Medicina si consolidano quest'anno per proporsi con un respiro nazionale, come modello di una “medicina partecipata” che parte da Brescia e può diventare esempio esportabile anche per altre città.

Tre gli ingredienti di questo successo: la scelta di temi appassionanti che riguardano la nostra salute, l'intervento di esperti di alto profilo che accettano di mettersi in gioco, evitando ogni inclinazione accademica, e una formula interattiva che prevede uno spazio di confronto con la platea, per porre stimoli e domande al centro del dibattito.

La Medicina dei desideri è il tema scelto per l'edizione 2016, che collegherà idealmente i diversi argomenti affrontati negli incontri.

Desideri che si declinano nelle aspettative dei pazienti - che oggi coltivano attese molto alte sulle potenzialità della medicina - e nei progressi della ricerca, proiettata verso nuove frontiere da raggiungere, sempre più avanzate e possibili. Ma anche desideri chiamati a misurarsi con incognite e interrogativi aperti: le nuove e urgenti implicazioni bioetiche della medicina, un contesto in cambiamento e bisogni in continua evoluzione, il confronto con il senso del limite, le abilità richieste a una medicina che deve saper curare, anche quando non è possibile guarire.

I desideri come filo conduttore di questo viaggio di scoperta, accompagnati da nomi prestigiosi del panorama scientifico: dall'incontro inaugurale con **Massimo Recalcati**, psicoanalista lacaniano fra i più noti in Italia, che in un'immaginaria seduta psicoanalitica metterà "La medicina sul lettino" per indagarne aspirazioni, tabù e nodi irrisolti, e mettere a fuoco ciò che oggi la psicoanalisi può insegnare alla medicina, all'appuntamento dedicato alla "precision medicine" con **Giuseppe Testa**, professore di Biologia molecolare all'Università degli Studi di Milano e direttore del Laboratorio di Epigenetica delle cellule staminali dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, che spiegherà come l'approccio al malato è destinato ad essere rivoluzionato da una medicina sempre più personalizzata e centrata sulle specificità genetiche del singolo paziente.

Ragione e sentimento si fronteggeranno nell'incontro dedicato al cervello, alle sue sofisticate potenzialità e inaspettati inganni, cui parteciperà **Fabrizio Benedetti**, neuroscienziato di spicco per gli studi condotti sull'effetto placebo, affiancato da una neuropsicologa e un neurochirurgo, che racconteranno il cervello ciascuno dalla propria prospettiva privilegiata.

Con **Enrico Agabiti Rosei**, presidente dell'European Society of Hypertension, si parlerà di temi del momento come la prevenzione, decisiva per le ricadute su salute globale e sostenibilità dei sistemi sanitari, mentre **Giuseppe Remuzzi**, scienziato di fama internazionale, direttore del Dipartimento di Medicina dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, coordinatore delle ricerche all'IRCCS-Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Bergamo e autore del volume *La scelta. Perché è importante decidere come vorremmo morire*, declinerà il tema del desiderio come moto di libertà, animando il dibattito a più voci sulle scelte di fine vita che incrociano interrogativi bioetici, leggi e libero arbitrio.

Paolo Vineis, fra i maggiori esperti mondiali di epidemiologia oncologica, direttore della cattedra di Epidemiologia ambientale dell'Imperial College di Londra, sarà ospite ai Pomeriggi della Medicina per parlare di un altro "hot topic": l'inquinamento ambientale, in particolare quello atmosferico, le sue allarmanti ripercussioni sulla nostra salute e il dilemma apparentemente insolubile dell'aria malata: subire o difendersi?

E il desiderio per antonomasia, quello di vivere sani e a lungo, chiuderà il ciclo di incontri, facendo sintesi delle aspettative che ci animano nel profondo, con un piccolo vademecum per aspiranti centenari a cura di **Marco Trabucchi**, presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrics e direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica. Interverrà anche un'ospite speciale, **Mara Galeazzi**, già Principal e ora Prima ballerina ospite del Royal Ballet di Londra, che si racconterà "Sulle punte, senza tempo", ragionando sull'arte e il talento, che non invecchiano, e svelando le attenzioni che una ballerina deve dedicarsi per restare in forma a lungo.

Elemento-chiave del modello "Pomeriggi della Medicina" è il **coinvolgimento diretto del territorio** – sia urbano che provinciale – attraverso una comunicazione su più canali, pensata per promuovere la condivisione del progetto con le diverse fasce di popolazione.

La novità dell'edizione 2016 saranno originali inserzioni sulle porte di banchina e sugli schermi LCD nelle stazioni della metropolitana, informazioni veicolate tramite i pendini posizionati all'interno dei treni del metrobús, interattività sui canali social e un autobus di linea che attraverserà Brescia "vestito" con una speciale livrea dei Pomeriggi della Medicina, grazie alla collaborazione con il gruppo Brescia Mobilità.

Una comunicazione inclusiva che coinvolgerà anche i principali attori sul territorio, fra cui Università, associazioni, terzo settore, scuole, ospedali, realtà produttive.

Determinante per dare valore ai Pomeriggi della Medicina è il sostegno della Fondazione ASM, realtà che persegue finalità di solidarietà declinate sui bisogni del territorio, e che sostiene i Pomeriggi della Medicina per il terzo anno consecutivo, in continuità con il prezioso supporto offerto nelle precedenti edizioni.

Ufficio Stampa
Ordine dei Medici di Brescia
contatti
347.8784064
ufficiostampa@ordinemedici.brescia.it